

*** NOVA ***

N. 3036 - 18 SETTEMBRE 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

LA LUNA AL CASTELLO DI SUSÀ TRA PSICOLOGIA E ASTRONOMIA

Sabato un curioso incontro interdisciplinare, in coincidenza con una iniziativa del Cicap, il Comitato per il contrasto alle pseudoscienze fondato da Piero Angela.

Dal sito Internet de La Stampa di oggi, con il consenso dell'Autore, riprendiamo un articolo di Piero Bianucci.



Astronomia e psicologia si incontrano a Susa, nel Castello della Contessa Adelaide (via Impero Romano, 2), sabato 19 settembre, ore 21. La Luna unirà queste due scienze in una serata molto speciale che permetterà a tutti di osservare il nostro satellite al telescopio in una fase vicina primo quarto particolarmente favorevole per contemplarne crateri e catene montuose.

Pensieri ed emozioni

Gli psicologi inaugureranno il loro Festival con la conferenza di Roberto Melis “La Luna nella nostra vita: pensieri, emozioni, ricordi e sensazioni”. Gli astronomi dilettanti si danno appuntamento su invito dell’Associazione Astrofili Segusini presieduta da Andrea Ainardi per celebrare la “Notte della Luna” in coincidenza con la manifestazione “Stregati dalla Luna” del CICAP (fondato da Piero Angela per contrastare le pseudoscienze). Titolo generale della serata: “Siamo lunatici? Scopriamo qualcosa di noi osservando la Luna”.

“Siamo lunatici?”

Per dire qualcosa in sintonia con “Stregati dalla Luna 2026” ci sarebbero molti spunti di attualità. Le missioni Artemis, naturalmente, con il nostro astronauta Luca Parmitano a bordo con il prossimo equipaggio. E poi la stazione spaziale in orbita cislunare “Gateway” cancellata da Trump, il progetto di villaggio-laboratorio al polo sud del nostro satellite, i picchi perennemente illuminati dal Sole e le conche di crateri perennemente in ombra, dove si andrà a cercare il ghiaccio – cioè l’acqua. È di questi giorni (12 settembre 2026) la notizia



19 SETTEMBRE 2026 - 17° INTERNATIONAL OBSERVE THE MOON NIGHT

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

di un modello di Intelligenza artificiale open source rilasciato dalla NASA e dalla IBM per l'analisi delle migliaia di foto ad alta definizione riprese in decenni di esplorazioni spaziali.

Coincidenza fortunata

Ma qui parliamo di cose più normali, che tutti possiamo osservare. Che i diametri apparenti del Sole e della Luna siano quasi uguali, lo abbiamo visto nella recente eclisse di Sole, che è stata totale in Spagna e parziale in Italia (12 agosto 2026). La Luna è 400 volte più piccola del Sole, ma è anche 400 volte più vicina: dobbiamo a questa coincidenza “magica” le eclissi totali e la conseguente meravigliosa visione della corona.

La “superluna”

C'è poi un'altra cosa interessante. Il diametro angolare apparente della Luna alla distanza minima (perigeo) è di 33,5'. Alla distanza massima (apogeo) scende a 29,3'. La differenza è di circa 4' e per un osservatore esperto è percepibile a occhio nudo. Il sorgere della Luna piena al perigeo è l'occasione che più facilmente permette di notare il disco lunare maggiorato. Ma un curioso fenomeno interferisce e prevale sull'aumento reale del diametro angolare: quando sorge (o tramonta), e quindi è vicina all'orizzonte, sempre la Luna sembra molto più grande di quando è alta nel cielo.

Evento eccezionale?

Queste variazioni, reali e illusorie, sono state a lungo ignorate dai mezzi di comunicazione di massa, ma da qualche anno giornali e televisioni, quando il plenilunio capita in prossimità del perigeo, parlano con forte enfasi di “superluna”, e talvolta di “super blue moon”. Battendo “superluna” su Google, escono 2 milioni e 240 mila risultati. Si direbbe che è un evento di eccezionale importanza, o almeno di bruciante interesse per il pubblico.

Illusione di Ponzo

In effetti non ha niente di straordinario. La Luna piena sembra sempre più grande quando è vicina all'orizzonte, e quindi mentre sorge o tramonta, per una illusione ottica di natura psicologica: il nostro cervello interpreta le immagini, e cerca di mettere d'accordo la visione di un corpo celeste presumibilmente molto lontano come la Luna con il paesaggio terrestre – case, colline, montagne – che delimita l'orizzonte. È una variante della famosa “illusione di Ponzo”, dal nome dello psicologo Mario Ponzo (Milano 1882-Roma 1960) che l'ha studiata (talvolta si parla anche dell'illusione di Ebbinghaus). Se guardate la Luna con un occhio solo puntandola con un tubo lungo una spanna e un diametro di un paio di centimetri, l'effetto-ingrandimento scompare. Non solo. Se con un micrometro misurate al telescopio il diametro effettivo della Luna prima all'orizzonte e poi quando passa in meridiano, scoprirete che – paradossalmente – è un po' più piccola all'orizzonte: quando arriva in meridiano è leggermente più grande perché la rotazione della Terra (che è una sfera...) ce l'avrà portata più vicina di qualche migliaio di chilometri. Insomma: come al solito, il vero è l'esatto contrario di ciò che sembra.

Vedete la Luna che non c'è!

Mi congedo dai pazienti lettori con un'ultima stregoneria. Quando vedete la Luna sorgere sulla linea dell'orizzonte, sappiate la Luna non c'è: si trova ancora sotto l'orizzonte. È la rifrazione della luce nell'aria a farla sembrare già sorta. La rifrazione atmosferica all'orizzonte è di 35 primi d'arco, più di mezzo grado. Poiché il diametro apparente del Sole e della Luna è di circa 32 primi, quando vediamo il disco lunare o solare “appoggiato” sopra l'orizzonte, in realtà il corpo celeste si trova geometricamente tutto al di sotto di esso.

Schiacciamento apparente

Noterete anche uno schiacciamento apparente del loro disco, anch'esso dovuto alla rifrazione della luce prodotta dall'atmosfera. La rifrazione aumenta molto rapidamente man mano che ci si avvicina all'orizzonte. Il bordo inferiore del Sole (o della Luna) viene sollevato di circa 35 primi d'arco mentre quello superiore (più in alto di soli 0,5°) subisce una rifrazione di 29 primi. Questa differenza di circa 5-6 primi fa apparire il Sole e la Luna leggermente ovali al tramonto. Il valore preciso varia in funzione della densità dell'aria (pressione, temperatura e umidità) ed è soggetto a variazioni significative in presenza di forti inversioni termiche vicino al suolo.

PIERO BIANUCCI

<https://www.lastampa.it/speciale/scienza/il-cielo/2026/09/18/news/la-luna-al-castello-di-susa-tra-psicologia-e-astronomia-15742688/>

